



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Regionale Liguria

Segretario Regionale FABIO Pagani - tel.3930524663 - liguria@polpenuil.it
www.polpenuilliguria.com - polpenuilliguria@gmail.com

PROT. 5/21 bis SEGR.REG.
INVIO TRAMITE POSTE ELETTRONICA

GENOVA, lì 26 Gennaio 2021

Al Sig. Provveditore Regionale dell'Amministrazione penitenziaria

Regione Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

TORINO

E, per conoscenza

Al Prefetto di Genova

Genova

Al Presidente della Regione Liguria Assessore alla sanità, politiche sociale e sicurezza
Regione Liguria

Genova

Al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Ufficio di Segreteria del Capo del
Dipartimento

Roma

Alla Direzione Generale del Personale e delle risorse Ufficio centrale delle Traduzioni e
dei Piantonamenti

Roma

All'Ufficio Sicurezza e Traduzioni presso Il Provveditorato regionale dell'amministrazione
penitenziaria Regione Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

TORINO

p.c. Al Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Genova

Genova

R.E.M.S. Villa Caterina

Oggetto: Servizi di Piantonamento di soggetti internati provenienti da REMS di Genova.

Ultimamente stiamo assistendo o meglio la Polizia Penitenziaria di GENOVA , sta rilevando dei piantonanti presso Luoghi esterni di cura (Ospedale san Martino e Villa Scassi di Genova) “anomali” provenienti dalla REMS Villa Caterina di Genova . Appare assurdo che per quanto appreso medesime criticità non si registrino in altri ambiti territoriali ove sono collocate le REMS. L'ultimo del 23 Gennaio 2021 , praticamente ci ha lasciati senza parole .

Abbiamo rilevato , o meglio la Polizia Penitenziaria di Genova Marassi ha dovuto rilevare un internato di origine albanese presso “Servizio Psichiatrico di Diagnosi e cure dell'ospedale “Villa Scassi” dalla REMS VILLA CATERINA , con “Ricovero Volontario e con paziente/internato collaborativo”. Non solo se dal punto di vista sanitario la struttura disponeva un ricovero volontario , la stessa interviene anche sul punto della sicurezza? , con testuale comunicazione “ ***Tuttavia per ragioni di sicurezza si ritiene opportuno disporre il piantonamento del paziente , lasciando ai colleghi del reparto eventuale richiesta di deroga***”.

Non aggiungiamo ulteriori commenti , ma ricordando che Il servizio di piantonamento dell'internato è da eseguirsi se disposto dall'**autorità giudiziaria** .

La norma quindi coerentemente prevede una regola generale per cui l'internato - non custodito presso la REMS da alcuna forza di polizia - quando ricoverato in ospedale non abbia scorta. La norma prevede una eccezione alla regola su disposizione dell'autorità giudiziaria competente con specifico dispositivo motivato prevedendo evidentemente che vi possano essere casi in cui necessaria una scorta (in quel caso appunto di competenza della Polizia Penitenziaria), ma in questo caso era opportuna?

A Genova purtroppo sta diventando una prassi - dai dati in possesso - che la Polizia Penitenziaria di Genova ha quasi sempre piantonato gli internati provenienti dalla REMS dimostrandosi tale adempimento tutt'altro che residuale. In sostanza, l'eccezione è divenuta regola. Tale determinazione sta incidendo oltremodo sul personale di Polizia Penitenziaria di Genova senza non poter non evidenziare l'assurdità di quanto di seguito si osserva.

La Polizia Penitenziaria non ha un servizio di pronto intervento tale da organizzare scorte di soggetti non detenuti finendo quindi la situazione per creare non rari momenti di confusione organizzativa che non risponde, paradossalmente, all'interesse alla sicurezza pubblica che si vuole tutelare.

Per tale motivo si inserisce in indirizzo, per conoscenza, il Signor Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Genova per un invito a rivedere tale indirizzo, per un invito a chiedere i dati dei servizi che in silenzio la Polizia Penitenziaria si trova ad assicurare, per un invito a vedere

quali incidenza hanno tali servizi sull'ordine e la sicurezza dell'istituto di Genova Marassi di cui la stessa ***magistratura di sorveglianza è garante.***

Al Provveditore, quindi e al Direttore dell'Ufficio Sicurezza e Traduzioni si chiede quali azioni amministrative si stanno e si ipotizza di mettere in campo al fine di far valere anche le ragioni di interesse dell'amministrazione penitenziaria. Si deve tacere, per incompetenza, per eleganza, poi sulle vicende sanitarie che ci tocca nostro malgrado osservare e che tuttavia se descritte devono condurre ad alcune riflessioni.

Non si conoscono le motivazioni di tale situazione, ma forse una riflessione sul ruolo delle REMS, sui TSO, sul ruolo del servizio pubblico è bene che venga fatto con estrema urgenza . Quale è il ruolo della REMS? Quale è il ruolo dei reparto SPDC degli ospedali genovesi?

Ringraziando per l'attenzione, cordiali saluti.

IL COORDINATORE REGIONALE
UIL PA/PENITENZIARI
(Fabio PAGANI)

